

IL FOCUS

Quei 220 vitalizi del Lazio che costano 16 milioni l'anno

di MAURO EVANGELISTI

LA REGIONE Lazio spende ogni anno oltre 16 milioni di euro per pagare i vitalizi ai 220 ex presidenti, assessori e consiglieri che ne hanno diritto e che hanno cominciato a beneficiarne appena hanno compiuto i 50 anni (55 se si vuole evitare una piccola decurtazione). Pensare che anche Franco Fiorito and company possano godere dello stesso privilegio sta scatenando non poche perplessità e sono in molti a chiedere che s'intervenga per evitare quest'ultima

perla. Ieri la Fds (il segretario nazionale di Rifondazione Paolo Ferrero, i membri della Pisana Ivano Peduzzi e Fabio Nobile e il segretario regionale Loredana Fraleone), hanno presentato alla Corte d'Appello oltre 50 mila firme per indire due referendum popolari per abrogare i vitalizi e risparmiare così almeno 4,5 milioni di euro l'anno.

Continua a pag. 7

Una spesa di 16 milioni di euro per le casse della Regione



L'iniziativa promossa dalla Federazione della sinistra

Lazio, sono 220 i vitalizi erogati campagna referendaria per abolirli

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA
di MAURO EVANGELISTI

Sempre ieri il professor Valerio Onida, già presidente della Corte costituzionale, ha spiegato sul Messaggero che è possibile abolire i vitalizi anche per il consiglio regionale del Lazio in carica: «Il consiglio uscente dovrebbe ritenere necessario e urgente correggere con una nuova legge l'errore politico che ha compiuto prevedendo il vitalizio a quelle condizioni». In sintesi: tutti i consiglieri dovrebbero avere un sussulto di dignità, alla luce della fine ingloriosa della legislatura e degli sprechi (oltre a ruberie vere e proprie) emersi, riunirsi e votare la legge. C'è solo un piccolo problema: il fede-

rale di Anagni, Franco Fiorito, l'ex capogruppo del Pdl che scorazzava su un Suv da 88 mila euro pagato con i soldi nostri, non perderebbe il diritto al vitalizio, in quanto ha già fatto il consigliere regionale dal 2005 al 2010. Però si potrebbe intervenire sull'età, perché pensare che a 50 anni scatti il privilegio è a dir poco irritante. Oggi Fiorito è un allegro quarantenne (per la precisione ha 41 anni), tra meno di un decennio potrà incassare, per tutta la vita, un assegno fra i 3 e i 4 mila euro netti mensili. Ieri gli avvocati del gruppo del Pdl hanno chiesto a Fiorito la restituzione delle due auto acquistate.

Ma davvero è possibile che in un consiglio regionale dove il partito più grande, il Pdl, è impegnato in una faida senza fine, ci sia l'intenzione di intervenire? Spiega Rocco Berardo, dei Radicali, che insieme a Giuseppe Rossodivita si era battuto contro vitalizi e fondi ai gruppi consiliari: «Bisogna intervenire ed è possibile farlo.



Lo abbiamo ribadito anche in una conferenza stampa con Emma Bonino. Dopo lo scandalo, il consiglio regionale del Lazio, in questo ultimo tassello di legislatura, dovrebbe riunirsi per approvare tre misure: anagrafe pubblica degli eletti, l'abrogazione della legge sui contributi economici ai gruppi. E, appunto, l'abolizione dei vitalizi con la riforma del sistema previdenziale. Anche perché il voto del dicembre del 2011 in cui il consiglio regionale abolì i vitalizi per la prossima legislatura rischia di essere un buco nell'acqua». Ciò che avvenne pochi giorni prima di Natale dell'anno scorso ben faceva presagire la fine ingloriosa del Lazio: con

la scusa di abolire i vitalizi per la legislatura successiva (tenendosi ben stretti, dunque, i privilegi per quella in corso), l'assegno da incassare a 50 anni fu esteso anche ai 14 assessori esterni. In pratica, fu aumentata del 20 per cento, tutta in una volta, la platea di coloro che avrebbero potuto usufruire del bonus del vitalizio (secondo un calcolo dei Radicali questa decisione costerà un milione di euro in più all'anno al Lazio). Un bel regalo di Natale. «Ma c'è di più - ricorda Berardo - anche l'abolizione dei vitalizi per il futuro è tutta da dimostrare. Il provvedimento prevede che comunque sia poi varata una legge di riforma del sistema

previdenziale per i consiglieri regionali. Quella legge, però, non è mai stata approvata. Dunque, ad oggi è in vigore il vecchio sistema anche per chi sarà eletto nella prossima legislatura. Bel risultato».

Va ricordato che mentre si salvavano i vitalizi per i consiglieri in carica e li si estendevano anche agli assessori esterni, veniva aumentato il bollo dell'auto, l'aliquota Irpef (conseguenza delle misure del governo ma anche del debito sanitario) è tra le più alte, si tagliavano 2.800 posti letto negli ospedali. Allora Franco Fiorito - a cui con lungimiranza fu data la presidenza della commissione bilancio che vale

un piccolo jolly da 1.500 euro mensili - spiegò a chi gli rimproverava che i consiglieri regionali non facevano alcun sacrificio: «Non è vero, ci hanno ridotto i soldi per comprare i giornali». E forse dopo avere rilasciato questa dichiarazione se ne andò a bordo del Suv da 88 mila euro comprato con i soldi del gruppo (vale a dire con i soldi di tutti i cittadini del Lazio).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*I Radicali
«Riuniamo subito
il Consiglio
per cancellarli»*

Franco Fiorito



I vitalizi della Regione Lazio

(secondo la legge 19/95)



Chi può averlo:

- I consiglieri regionali che abbiano all'attivo almeno **5 anni** di mandato
- anche gli assessori non eletti, sempre con **5 anni** di mandato
- I **5 anni** scattano dopo i primi **2 anni e mezzo** di "servizio" pagando, se necessario, un contributo che copre la differenza di tempo



Quando si può ottenere:

- a **55 anni** di età
- a partire dai **50 anni**, con una decurtazione del **5 %** per ogni anno di età inferiore ai **55**



A quanto ammonta:

- minimo (per **5 anni** di contribuzione) **30%** dell'indennità mensile lorda
- massimo (per **15 anni** di contribuzione) **65%** dell'indennità mensile lorda



Hanno diritto alla reversibilità:

- coniuge ● figli
- convivente more uxorio

